

Codice prodotto -  
Nome prodotto **CHAMAN** (Nicosulfuron 40 g/l SC)

Data: Febbraio 2013

Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006

Pagina 1 of 7

## SCHEDA DI SICUREZZA

# CHAMAN

(Nicosulfuron 40 g/l SC)

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice prodotto Non stabilito  
Denominazione prodotto CHAMAN

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Prodotto Fitosanitario (Fungicida)

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.  
Indirizzo Via Fratelli Bronzetti 32/28  
Località e Stato 24124 Bergamo  
Italia

Telefono +39 035 199 04 468  
Fax +39 035 199 04 471  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza info.it@cheminova.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a (+39) 035 199 04 468 (ore ufficio) ; (+45) 97 83 53 53 (24 hr, casl di emergenza)  
Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda di Milano \_ Tel. (+39) 02 66101029

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo:

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

**N:** Pericoloso per l'ambiente

**R50/53:** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



Pericoloso  
per l'ambiente

<b>R50/53</b>	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI; PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO
<b>S 2</b>	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
<b>S13</b>	CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.
<b>S20/21</b>	NON MANGIARE, NÉ BERE, NÉ FUMARE DURANTE L'IMPIEGO.
<b>S23</b>	NON RESPIRARE I VAPORI
<b>S28</b>	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE LAVARSI IMMEDIATAMENTE ED ABBONDANTEMENTE CON ACQUA
<b>S36/37</b>	USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
<b>S46</b>	IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA
<b>S60</b>	QUESTO MATERIALE E ILSUO CONTENITORE DEVONO ESSERE SMALTITI COME RIFIUTI PERICOLOSI
<b>S61</b>	NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/SHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

## 2.3. Altri pericoli.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

## SEZIONE 3 : Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscela.

**Tipo di formulazione:** Emulsione Concentrata

Contiene:

Sostanza attiva

<b>Nicosulfuron</b> .....	4,0% w/w (40 g/l)
IUPAC name .....	2-[(4,6-dimethoxy)pyrimidin-2-yl]carbamoylsulfamoyl]-N,N-dimethylnicotinamid
CAS no. ....	111991-09-4
ISO name/EU name.....	Nicosulfuron
EC no. (EINECS no.) .....	
EU index no. ....	
Classificazione DSD della S.A.	<b>N</b> ; R50, R53
Classificazione CLP della S.A.	Aquatic Acute1; H400 ; Aquatic chronic1; H410

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)  
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**Informazione generale:** Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-proteggersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

**Inalazione:** Trasportare la persona all'aria aperta, tenendolo a riposo e al caldo. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca,

il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveleni o un medico per consigli sul trattamento.

**Contatto con la pelle:** Togliere immediatamente l'abbigliamento contaminato. Sciacquare subito con abbondante acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveleni o un medico per raccomandazioni su ulteriori trattamenti

**Contatto con gli occhi:** Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro antiveleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Deve essere disponibile nelle aree di lavoro il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

**Ingestione:** Chiamare immediatamente un centro antiveleni o un medico e mostrargli l'etichetta o questa scheda di sicurezza. Non provocare il vomito a meno che non richiesto dal centro antiveleni o da un medico. Non somministrare alcun liquido. Non somministrare niente per via orale ad una persona che ha perso conoscenza.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non è previsto alcun sintomo o effetto ulteriori a parte le informazioni che si trovano sotto descrizione delle misure di pronto soccorso (precedenti) e dell'indicazione di ricorso immediato alle cure mediche e al trattamento speciale (seguenti)

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Non sono conosciuti antidoti specifici. Applicare una terapia sintomatica.

### SEZIONE 5: Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione.

Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente. Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio.

**Mezzi di spegnimento da evitare:** Non usare getto d'acqua diretto. Può propagare il fuoco.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Prodotti pericolosi di combustione:** Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Procedura per l'estinzione dell'incendio:** Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Non utilizzare un getto d'acqua diretto in quanto può estendere l'incendio. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza pericolo. Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio. Se possibile contenere l'incendio. Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso. L'acqua di spegnimento dell'incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Sicurezza.

**Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri:** Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti).

**Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri:** Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale.

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

**6.2 Precauzioni ambientali:** Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** Se possibile contenere il materiale versato. Piccoli spargimenti: Assorbire con materiali come: argilla, terra, sabbia. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Pulire accuratamente le superfici contaminate.

Grossi spargimenti: Contattare la Cheminova per assistenza riguardante la pulizia

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.** Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.

Smaltire la soluzione acquosa contaminata e i materiali di bonifica in conformità con le prescrizioni regolamentari in vigore (vedi punto 13).

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

#### Manipolazione

**Manipolazione generale:** Tenere lontano dalla portata dei bambini. Non ingerire. Evitare di respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Utilizzare con adeguata ventilazione. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

**Immagazzinaggio:** Immagazzinare in un luogo fresco e asciutto. Tenere lontano da materiali combustibili. Stoccare in aree protette da sprinkler. Immagazzinare in contenitori originali. Tenere il contenitore accuratamente chiuso quando non utilizzato. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile.

**Per mantenere la qualità del prodotto, la temperatura di immagazzinaggio raccomandata è > 5 °C**

**7.3 Usi finali particolari:** Consultare attentamente l'etichetta del prodotto prima dell'utilizzo

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1 Valori limite per l'esposizione- parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Nicosulfuron	5 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	Fornitore

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO RIVOLTE AI LAVORATORI NELLA PREPARAZIONE DEL PRODOTTO, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Protezione personale

**Protezione collettiva:** Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

**Protezione degli occhi e del volto:** Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali

**Protezione della pelle:** Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La scelta di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

**Protezione delle mani:** Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi (es: guanti di gomma nitrilica)

**Protezione dell'apparato respiratorio:** Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando si presentano effetti avversi, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. In ambienti con nebbie, utilizzare un respiratore approvato con filtro per particelle.

**Ingestione:** Evitare di ingerire il prodotto, anche se in piccole quantità; non consumare o conservare cibo o tabacco sul luogo di lavoro; lavarsi le mani ed il viso prima di fumare o mangiare.

#### Attrezzature tecniche

**Ventilazione:** Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni

**Tempi di rientro in campo:** Non normati in modo specifico. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico

Liquido viscoso

Colore	Da beige a bianco
Odore	aromatico
Soglia di odore.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	>143 °C
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 200 °C
Tasso di evaporazione	non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	-
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Pressione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	non disponibile
Peso specifico.	1,00 g/cm <sup>3</sup> a 20 ° C
Solubilità	Emulsionabile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	non disponibile
Proprietà ossidanti	non disponibile

## 9.2. Altre informazioni.

**Miscibilità:** Miscibile

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività.

### 10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di immagazzinaggio raccomandate. Vedi Sezione 7, Immagazzinaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni di polimerizzazione non avvengono spontaneamente.

**10.4 Condizioni da Evitare:** Non si conoscono condizioni critiche da evitare

**10.5 Materiali incompatibili:** Non si conoscono materiali incompatibili

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Dati per i componenti: **Nicosulfuron**

#### Tossicità acuta

Tossicità orale acuta: (LD 50) >5000 mg/kg (ratto)

Tossicità inalatoria (LC50): 1,18 mg/l, 4 h (ratto)

Tossicità dermale acuta (LD50): >2000 mg/kg (ratto)

Irritazione dermale acuta: Irritante

Mutagenicità: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali

Cancerogenicità: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali

Teratogenicità: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali

Tossicità per la riproduzione: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.

#### Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

#### Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica. LOAEL: 50000 ppm (appros. 4000 mg/kg bw/day) in uno studio a 90 giorni su ratto. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche.

Dati per i componenti: **Nicosulfuron**

#### 12.1 Tossicità acuta e prolungata per i pesci, invertebrati e piante acquatiche

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	55,6 – 100 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	82,3 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe		
EC50	>100 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
	0,06 mg/l, 168 h	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)

#### 12.2 Persistenza e Degradabilità

**Stabilità in acqua e nel suolo: Nicosulfuron-** Il prodotto viene degradato rapidamente nell'ambiente e negli impianti di trattamento delle acque reflue. Nicosulfuron è moderatamente persistente nell'ambiente. Degradazione primaria: l'emivita varia, in funzione delle condizioni, da alcune settimane ad alcuni mesi nel suolo e nelle acque profonde. Il prodotto contiene minori quantità di componenti non facilmente biodegradabili, che potrebbero non essere biodegradati anche negli impianti di trattamento delle acque reflue.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo: Nicosulfuron** – Data la relativa solubilità del prodotto, non viene bioaccumulato.

**12.4 Mobilità nel suolo: Nicosulfuron** – In condizioni normali, Nicosulfuron ha una mobilità nel suolo da bassa a media

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Nicosulfuron** - La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile o tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente, molto bioaccumulabile (vPvB).

**12.6 Altri effetti avversi:** Non sono noti altri effetti avversi. Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento.

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Secondo la direttiva quadro sui rifiuti (2008/98/CE), dovrebbe essere presa in considerazione la possibilità di riutilizzo o il ritrattamento dei rifiuti. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto di distruzione chimica autorizzato o mediante incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione. Non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nei sistemi di fognatura. Lo smaltimento dei rifiuti e gli imballaggi dovrà sempre avvenire secondo tutti i regolamenti locali applicabili. È responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Non contaminare pozzi, corsi d'acqua o fossi con il prodotto o i contenitori usati.

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto.

#### ADR/RID ; ADNR / ADN ; ICAO/IATA

##### 14.1 Numero ONU

3082

##### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S (NICOSULFURON)

##### 14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

9

##### 14.4 Gruppo di imballaggio

III ; Etichetta: 3

##### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente ; Inquinante marino

##### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Raccomandazioni speciali: Nessun dato disponibile

N° di identificazione del pericolo: Nessun dato disponibile

**14.7. Trasporto di rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:** Il prodotto non può essere trasportato in cisterna.

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione.

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

##### Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)

I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti di inventario.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

CHAMAN (vedi punto 3)

Registrazione n° 12686 del 24/04/2008 della CHEMINOVA AGRO  
ITALIA SRL .

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

#### Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

- D.Lgs 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche ed integrazioni e Direttiva 2009/161/UE
- D.Lgs 334/1999 e successive modifiche ed integrazioni
- D.Lgs 152/2006.

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute. Per un corretto uso del prodotto seguire le istruzioni d'impiego riportate nell'etichetta autorizzata.

### **SEZIONE 16: Altre informazioni.**

#### **Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

**H400** Molto tossico per gli organismi acquatici

**H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### **Frase di rischio nella sezione Composizione**

**.R50/53** Molto tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

#### **Frase S sotto forma di testo completo sotto i paragrafi 2 e 3.**

**S2** Conservare fuori dalla portata dei bambini

**S13** Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

**S20/21** Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

**S23** Non respirare i vapori

**S28** In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua

**S36/37** Usare indumenti protettivi e guanti adatti

**S46** In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

**S60** Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

**S61** Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

#### **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

#### **Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.